



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-10-2009 (punto N. 2)

Delibera

N.930

del 26-10-2009

Proponente

CLAUDIO MARTINI

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Paolo Banti

Estensore: Isabella Gonnelli

Oggetto:

P.S.R. 2007-2013 - DGR n. 307/2009 - Reg. CE n. 1698/2005 - Destinazione e ripartizione delle risorse previste sulla Misura 125b), parte di iniziativa regionale, per la realizzazione di ulteriori lotti della rete di distribuzione dello schema irriguo di Montedoglio

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNI

ENRICO ROSSI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

MARCO BETTI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- la Deliberazione del Consiglio regionale n.76 del 26 luglio 2006 che ha approvato il Piano di sviluppo rurale della Toscana periodo 2007-2013 da inviare alla Commissione europea per l'esame di conformità previsto dall'art. 90 del sopra citato Regolamento (CE) n.1698/05;
- la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la misura 125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (art. 20, b, v/art. 30 Reg.(CE) 1698/2005) e in particolare gli interventi di iniziativa regionale;
- la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;
- la DGR n. 307 del 20/04/2009 "Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - approvazione del testo del Documento Attuativo regionale" e ss.mm.ii. in cui al capitolo 2 'Ripartizione fondi' al paragrafo 2.5 'Misure di competenza regionale' è previsto un importo di 40 milioni per i progetti di competenza regionale in relazione alla citata misura 125 del PSR;

Visto il "Progetto generale di massima dell'irrigazione nei territori umbro-toscani di competenza dell'Ente" (Ente Irriguo Umbro-Toscano), approvato con voto n. 1193 del 22/10/70 della IV sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nel quale è tra l'altro definito lo schema irriguo relativo all'adduzione principale e secondaria alimentato dall'invaso di Montedoglio in territorio toscano;

Vista la legge regionale 5 maggio 1994, n.34 (Norme in materia di bonifica) e in particolare gli artt. 1,2 e3;

Vista la delibera di Consiglio Regionale n.53 del 2.04.2003 con la quale è stato approvato il "Programma degli Investimenti strategici" e con il quale sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione ulteriori lotti delle rete secondaria irrigua nel territorio dello schema di Montedoglio in territorio toscano;

Considerato che nell'ordine del giorno collegato alla delibera di Consiglio Regionale n.53/2003 veniva rilevato che con il "Programma degli Investimenti strategici" nello schema irriguo di Montedoglio, si dava l'avvio ad un progetto per il quale era necessario reperire ulteriori ingenti risorse da destinare alla realizzazione di nuovi interventi della rete secondaria irrigua con il procedere della realizzazione della condotta principale, realizzata a carico dello Stato;

Considerato che da studi condotti da ARSIA è stato evidenziato come l'area per la sua alta capacità di uso, sia fortemente interessata dall'utilizzo di acqua per irrigazione che avviene con approvvigionamento autonomo da acque sotterranee, in attesa del completamento della rete irrigua da Montedoglio;

Considerato che l'irrigazione con acque di falda costituisce localmente oltre il 60% dei prelievi, comportando un sensibile degrado delle risorse in termini sia qualitativi che quantitativi;

Preso atto che con delibera di Giunta regionale n.3/2007 l'area della Val di Chiana, denominata "Zona del Canale Maestro della Chiana" è perimetrata come zona vulnerabile ai nitrati provenienti da fonti agricole, secondo i termini dettati dalle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, così come recepite dalla normativa nazionale con il decreto legislativo n. 152/2006;

Considerato che ai fini della protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati, in conseguenza delle norme di cui al punto precedente, sussistono forti limitazioni all'uso delle risorse idriche nei territori in oggetto;

Ritenuto che la realizzazione di ulteriori distretti irrigui nella Val di Chiana senese ed aretina e nella Valtiberina toscana, oltre a costituire un importante ed essenziale strumento per un efficace ammodernamento del tessuto produttivo, è fondamentale per il miglioramento della gestione della risorsa idrica nel settore irriguo soprattutto con finalità di risparmio, permettendo di fronteggiare situazioni territoriali di grave criticità ambientale e attenuando le forti pressioni esistenti a carico del sistema idrico locale;

Visto il Protocollo d'Intesa per la gestione delle risorse idriche del sistema Montedoglio- Val di Chiana – Trasimeno, ratificato nel 2000 dalle Regioni Umbria e Toscana, per l'utilizzo condiviso delle acque invase nella diga di Montedoglio, sul fiume Tevere;

Visto l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa di cui sopra, sottoscritto in data 18 dicembre 2008 tra i Presidenti delle due Regioni, Umbria e Toscana;

Considerato che tale Protocollo d'Intesa, al fine di garantire l'ottimale utilizzo della risorsa idrica dell'invaso di Montedoglio, prevede la stipula di un Accordo di programma entro il 31 dicembre 2012 basato sull'effettiva richiesta d'uso e tenendo conto dello stato di completamento degli schemi irrigui regionali;

Ritenuto pertanto che la realizzazione di ulteriori lotti delle rete secondaria irrigua nel territorio toscano dello schema irriguo di Montedoglio sia funzionale anche ai fini dell'Accordo di Programma di cui sopra;

Considerato che le Province di Arezzo e Siena e la C.M. Valtiberina Toscana sono gli enti competenti alla realizzazione e gestione degli impianti per l'irrigazione del territorio di propria competenza;

Ritenuto pertanto di destinare agli Enti di cui al punto precedente le risorse, pari a 40 milioni di euro, previste nel documento attuativo regionale per la Misura 125 b), parte di iniziativa regionale, per la realizzazione di ulteriori lotti della rete di distribuzione dello schema di Montedoglio nei distretti irrigui toscani in Val di Chiana aretina e senese e in Valtiberina toscana;

Ritenuto di ripartire le risorse di cui sopra proporzionalmente alle richieste di finanziamento, presentate dalle Province di Arezzo e Siena e dalla Comunità Montana Valtiberina toscana, riguardanti progetti di adduzione irrigua di competenza regionale, di livello esecutivo/definitivo, ricadenti nel territorio toscano dello schema irriguo di Montedoglio, nel modo seguente:

Provincia di Arezzo	euro 17.715.355,00
Provincia di Siena	euro 15.248.695,00
C.M. Valtiberina toscana	euro 7.035.950,00

Totale euro 40.000.000,00;

Ferma restando la necessità, per la successiva assegnazione di detti fondi, di una verifica da parte degli Enti interessati della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità al contributo degli interventi che sono stati inseriti nelle richieste di finanziamento di cui sopra e che saranno oggetto di una domanda di aiuto ai sensi del PSR 2007/13 secondo le indicazioni che verranno fornite dagli uffici regionali;

Ritenuto necessario fissare precise scadenze per l'impiego dei fondi di cui sopra, al fine di evitare il rischio del disimpegno da parte della Commissione europea dei fondi stessi e per garantire una celere esecuzione delle opere finanziate;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di destinare le risorse, pari a 40 milioni di euro, previste sulla Misura 125 b), parte di iniziativa regionale, alle Province di Arezzo e Siena e alla Comunità Montana Valtiberina toscana per la realizzazione di ulteriori lotti della rete di distribuzione dello schema di Montedoglio nei distretti irrigui toscani in Val di Chiana aretina e senese e in Valtiberina toscana ;
- di ripartire le risorse di cui sopra proporzionalmente alle richieste di finanziamento, presentate dalle Province di Arezzo e Siena e dalla Comunità Montana Valtiberina toscana, riguardanti progetti di adduzione irrigua di competenza regionale, di livello esecutivo/definitivo, ricadenti nel territorio toscano dello schema irriguo di Montedoglio, nel modo seguente:

Provincia di Arezzo	euro 17.715.355,00
Provincia di Siena	euro 15.248.695,00
C.M. Valtiberina toscana	euro 7.035.950,00
Totale	euro 40.000.000,00;
- di stabilire che l'assegnazione dei fondi di cui sopra è subordinata ad una verifica da parte degli Enti interessati della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità al contributo degli interventi che sono stati inseriti nelle richieste di finanziamento di cui sopra e che saranno oggetto di una domanda di aiuto ai sensi del PSR 2007/13 secondo le indicazioni che verranno fornite dagli uffici regionali;
- di rinviare a successivi atti la determinazione delle disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della Misura 125 b), parte di iniziativa regionale, per l'attuazione degli interventi di adduzione irrigua nei distretti dello schema di Montedoglio, in Val di Chiana aretina e senese e in Valtiberina toscana.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18. comma 2, lett. c) della l.r. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI**

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore Generale

MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI